

CAIRO: DALLE 8 ALLE 20

Punto di primo intervento attivo dal primo giugno

Quello di Cairo sarà un vero Punto di Primo Intervento, e non un ambulatorio per codici bianchi come è stato per un certo periodo. Ad assicurarlo i vertici Asl che, confermando l'ufficialità della riapertura del reparto dal 1 giugno, h 12, ovvero dalle 8 alle 20, specificano che l'organico messo a disposizione sarà di tre medici, due nuovi più il responsabile del reparto, dottor Francesco Maritato; 6 infermieri e 2 oss. Si avrà un accesso diretto, con un percorso «pulito» e un locale adibito all'eventuale isolamento di casi sospetti covid emersi dal pre triage che saranno trasferiti poi a Savona. Il reparto non dipenderà più dal Dea di Savona, ma, seguendo



Il pronto soccorso di Cairo

il decreto Balduzzi per i PPI al di sotto dei 6 mila passaggi, avrà come riferimento il servizio di 118 diretto dal dottor Esposito. Situazione che verrà poi verificata a seconda del numero degli accessi.

Intanto si sta lavorando anche per il ripristino delle due

sale operatorie per interventi a bassa complessità. Mancano per ora date certe, ma si sta lavorando per un accordo con il San Martino. Il nodo è la mancanza cronica (e generale) di anestesisti. Quindi, secondo indiscrezioni, l'accordo potrebbe svilupparsi «cedendo» alle esigenze del San Martino una delle due sale operatorie, ottenendo in cambio che il San Martino porti in dote, oltre ai chirurghi, i suoi anestesisti.

Commenta, il sindaco di Cairo Paolo Lambertini: «Un primo passo concreto, ed anche se ottenere un PPI h 24 rimane il nostro obiettivo, non credo sia una priorità ma occorra, prima, puntare su altri risultati, come appunto il ripristino delle sale operatorie. Ma penso anche alla necessità di arricchire l'ospedale di altri contenuti, oltre al Reparto a gestione infermieristica che sta funzionando bene ma non può essere l'elemento caratterizzante di questo ospedale». M.C.A. —